



MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La politica di sviluppo del settore primario è finalizzata a mantenere la vitalità delle aree rurali e delle aree costiere attraverso programmi di investimento, di modernizzazione e di sostegno alle attività agricole, della pesca e dell'acquacoltura, di sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli imprenditori. Tali obiettivi acquisiscono maggior significato se considerati in vista della ripresa e della reazione agli effetti turbativi sui mercati agricoli e agroalimentari delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19.

La programmazione settoriale, mediante un approccio coordinato degli interventi da attuare, deve essere tesa a migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale del **settore primario veneto** puntando su obiettivi di efficienza ed efficacia e su un ottimale impiego delle risorse rese disponibili dal **Programma di Sviluppo Rurale Veneto (PSR) 2014-2020**, dal Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e dal futuro Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 in corso di definizione. L'attuazione del PSR avviene mediante i bandi regionali predisposti dall'Autorità di Gestione del PSR, secondo il Piano Pluriennale, e i bandi dei Gruppi di azione locale (GAL), che attivano i relativi Programmi di Sviluppo Locale, mentre, per quanto riguarda il PO FEAMP, la Regione del Veneto, in qualità di Organismo Intermedio, pubblica e gestisce i bandi sulla base delle schede di misura concertate con l'Autorità di gestione nazionale ed approvate dal Comitato di sorveglianza delegando le azioni di Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development-CLLD), secondo le disposizioni del regolamento generale dei fondi SIE, Reg (UE) n.1303/2013, del Reg. (UE) n. 508/2014 (artt. 58-64) e l'Accordo di partenariato sui Fondi SIE (paragrafo 3.1.1 Principali sfide da affrontare con il CLLD), ai 2 FLAG del Veneto, ovvero al FLAG Gac di Chioggia e Delta del Po e FLAG Veneziano.

Si assicurerà, inoltre, la efficace partecipazione, a livello europeo, nazionale e con le altre Regioni, alla definizione del quadro giuridico della **Politica Agricola Comune (PAC)** per il Periodo di Programmazione 2023-2027 e alla predisposizione degli strumenti attuativi, sulla base degli indirizzi elaborati dal confronto con il partenariato regionale catalizzato dalla Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale.

Particolare attenzione è e sarà posta alla definizione delle regole per la "transizione" dalla Programmazione 2014-2020, prorogata al 2022, a quella 2023-2027, al fine di assicurare continuità all'azione regionale di sostegno e di indirizzo dello sviluppo rurale e del sistema agricolo e agroalimentare e alla sua coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Anche per il **settore della pesca e dell'acquacoltura** la Regione sarà chiamata a dare il proprio contributo alla migliore formulazione possibile del nuovo strumento di programmazione **FEAMPA 2021-2027** che si prefigge, quali principali obiettivi, il raggiungimento dei risultati ambientali, economici, sociali e occupazionali previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP) nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione europea. Il PO FEAMPA declina dunque nella dimensione marittima le azioni strategiche adottate dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riguardo al Green Deal europeo, alla Strategia dell'UE sulla Biodiversità ed alla Strategia dell'UE "Dal produttore al consumatore".

È proprio all'interno del Green Deal che viene riconosciuto il ruolo fondamentale dei pescatori europei nel sostenere gli sforzi volti ad affrontare la lotta ai cambiamenti climatici, proteggere gli

ecosistemi e preservare la biodiversità. La Politica Comune della Pesca (PCP) viene inoltre considerata quale politica chiave per ridurre gli impatti dell'attività ittica sugli ecosistemi marini e promuovere una gestione più coordinata delle aree marine protette, in coerenza con la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino. In tale contesto, il PO FEAMPA è chiamato a sostenere interventi volti a preservare e ripristinare il capitale naturale europeo attraverso le **politiche sulla biodiversità**, nonché a rendere più sostenibile il sistema alimentare connesso alla pesca, all'acquacoltura ed al mare, proponendo misure ed obiettivi che coinvolgano l'intera filiera ittica, dalla produzione al consumo, passando anche per la distribuzione, la trasformazione ed il riutilizzo degli scarti.

Inoltre, a seguito dell'assegnazione alla Regione del Veneto del coordinamento tecnico della Commissione Politiche Agricole, verrà rafforzato il ruolo della Regione nell'ambito delle politiche agricole attraverso la partecipazione diretta alla definizione delle strategie nazionali nonché attraverso una più ampia diffusione a livello regionale dei provvedimenti normativi e delle strategie in elaborazione a livello nazionale sulle questioni agricole/rurali.

La **competitività del sistema agricolo** non potrà prescindere da un corretto utilizzo delle risorse naturali, per questo sarà necessario promuovere modalità di produzione sostenibili ed ecocompatibili, in un'ottica di conservazione dell'agroecosistema, della tutela del territorio rurale e delle aree marino-costiere, in condivisione con il sistema produttivo.

Non potranno peraltro essere trascurate le esigenze collegate alle sentenze di condanna, procedure di infrazione ed EU Pilot in cui la Regione del Veneto è coinvolta, rispetto a temi che hanno ricadute sul mondo agricolo (ad. esempio quelle relative alla qualità delle acque e dell'aria). In tale ottica si provvederà ad attuare la Condizionalità tenendo conto del rafforzamento richiesto dagli orientamenti della nuova Politica Agricola Comune.

Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi degli schemi irrigui regionali ai fini della miglior gestione e utilizzazione della **risorsa irrigua**, anche al fine di assicurarne l'utilizzo sostenibile, nonché l'equilibrio tra la disponibilità della risorsa idrica e i diversi utilizzi della medesima. L'attuazione di tali attività non potrà prescindere dalla realizzazione di interventi di efficientamento della rete distributiva. Tali attività trovano collocazione nell'ambito di intervento M2C4.3 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime" del PNRR, con particolare riferimento all'approvvigionamento idrico delle grandi aree irrigue. L'implementazione e l'aggiornamento delle due importanti banche dati DANIA e SIGRIAN a cura della Regione del Veneto, consentiranno la tempestiva selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, in base a criteri oggettivi.

Inoltre, alla luce della crescente attenzione che i consumatori e la cittadinanza pongono alla sostenibilità, declinata nei suoi aspetti economici, sociali e ambientali, si proseguirà nell'attuazione del programma regionale per un **settore vitivinicolo** sostenibile, ed in ragione della diffusione della coltivazione della vite nel territorio regionale, promuovendo la diffusione di sistemi di produzione certificati. Parimenti, coerentemente con gli obiettivi di riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari fissati nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, si promuoverà la proposta nel territorio di tecniche di gestione e strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale, finalizzate alla riduzione dei quantitativi di prodotti fitosanitari distribuiti (in particolare zolfo).

Parimenti, l'Amministrazione regionale intende continuare a **tutelare e valorizzare il paesaggio agrario** anche mediante la promozione delle proprie specifiche zone, divenute per la loro unicità sito UNESCO. Ci si riferisce in particolare alla prosecuzione del percorso di valorizzazione del

paesaggio culturale delle **Colline del Prosecco** di Conegliano e Valdobbiadene, sulla scorta delle determinazioni già assunte nei documenti di programmazione precedenti. Si proseguirà inoltre nel percorso di valorizzazione delle zone della **Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici**, altresì verificando la percorribilità delle loro candidature a **siti UNESCO**.

Si potenzieranno, altresì, le azioni volte a perseguire la tutela del territorio agricolo, disciplinandone l'edificabilità e salvaguardandone il paesaggio, anche tramite iniziative a favore dell'integrazione di quest'ultimo nelle politiche di settore, nonché nei piani e nei programmi regionali, ed azioni volte alla **conservazione e valorizzazione dei paesaggi** rurali storici. Si intende, inoltre, perseguire la riqualificazione degli ambiti marginali del territorio agricolo attraverso opere di miglioramento fondiario, volte a potenziarne la fertilità agronomica, accompagnandole con sistemazioni fondiarie più adeguate alle esigenze irrigue delle coltivazioni.

Tra le importanti iniziative avviate, previsto il consolidamento delle azioni di **miglioramento ambientale** a favore degli impollinatori con il progetto Life dal titolo "*PollinAction (Actions for boosting pollination in rural and urban areas –LIFE19 NAT/IT/000848)*", che si colloca nell'ambito della Macroarea 5 "*Per una riproduzione del capitale naturale*" della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Alla luce della crescente attenzione che si pone al tema della sostenibilità nel suo aspetto economico, sociale e ambientale, l'amministrazione regionale intende dare continuità al supporto delle Amministrazioni comunali nell'attuazione del Regolamento che disciplina l'uso sostenibile dei **prodotti fitosanitari**, con particolare riguardo alle aree frequentate dalla popolazione e ai siti sensibili (DGR n. 1082/2019).

L'azione regionale è volta altresì ad affermare il ruolo strategico delle imprese del settore primario per la gestione del territorio, per la sua partecipazione a migliorare la **capacità di resilienza ai cambiamenti climatici**, per garantire la sicurezza alimentare e per l'ammodernamento delle aree rurali e costiere, promuovendo la ricerca, la sperimentazione, la formazione degli imprenditori, la consulenza aziendale, il trasferimento dell'innovazione nel settore primario stesso e il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende, anche grazie allo sviluppo di specifici indicatori di impatto in grado di qualificare i miglioramenti ambientali introdotti dalle politiche in atto, in particolar modo nello strategico settore vitivinicolo. In questo senso, i risultati di tutte le attività messe in campo saranno adeguatamente diffusi con attività di disseminazione e comunicazione, sia attraverso il trasferimento diretto (attività di formazione/informazione svolta da personale regionale), sia attraverso la realizzazione di strumenti didattici, seminari, articoli.

Per migliorare la redditività delle aziende agricole ed ittiche e consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, è inoltre necessario **diversificare le attività economiche delle aziende** stesse attraverso l'incentivazione e lo sviluppo di nuove attività (artigianali, turistiche, sociali), in un sistema integrato di crescita e sviluppo territoriale all'interno del quale si prevede altresì di incentivare la fase di avvio di nuove imprese creando opportunità occupazionali innovative che favoriscano la **permanenza dei giovani**. Prosegue altresì l'azione di sostegno e di incentivo agli investimenti in **innovazione** e in **sostenibilità** delle imprese agricole, affiancando alle Misure specifiche del Programma di Sviluppo Rurale quelle legate alle OCM (vitivinicolo, ortofrutta e miele).

Parallelamente alle **politiche di sostegno alle imprese** del settore primario, verranno sviluppate azioni di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed ittici regionali che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16, paragrafo 1 del Reg. UE n. 1305/2013), sostenendo le forme

associative delle imprese che operano in base a tali regimi e realizzando azioni di informazione e promozione su tali prodotti.

Sarà data continuità alle azioni di monitoraggio e contenimento delle infestazioni di **insetti nocivi** e delle **fitopatologie**, mediante azioni di supporto alle imprese sia per i relativi danni che in sede preventiva, attraverso studi, ricerche, assistenza tecnica e formazione. Particolare attenzione si presterà, anche utilizzando il quadro normativo di riferimento regionale (L.R. n. 40/2013), per il contenimento delle popolazioni di insetti sia, nel breve periodo, con misure di difesa a protezione delle colture, in particolare quelle frutticole interessate dalla diffusione delle popolazioni di *Halyomorpha halys* (cimice asiatica), sia nel lungo-medio periodo, con misure di contrasto alla loro diffusione e presenza mediante lo sviluppo di programmi di ricerca e sperimentazione. Tutte le azioni attuate vedranno il coinvolgimento dell'Agencia Veneta per l'innovazione nel Settore Primario (Veneto Agricoltura) e dell'Agencia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ciascuno per le competenze istitutive e secondo gli indirizzi della Giunta Regionale. Si provvederà anche a dare applicazione al IV Programma d'Azione Nitrati, che rappresenta uno degli strumenti individuati dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile per la linea di intervento n. 3 "Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua" nell'ambito della Macroarea n. 5 "Per una riproduzione del capitale naturale" attività di monitoraggio sulla sostenibilità delle produzioni agro-zootecniche, anche in relazione alle istanze connesse al Piano di Gestione della Direttiva Quadro Acque, attualmente in fase di revisione da parte delle Autorità di Bacino del fiume Po e dell'Alto Adriatico.

Verranno attuate le azioni collegate all'agricoltura ed alla zootecnia individuate nel Piano straordinario per la **qualità dell'aria** coordinato tra le regioni del Bacino Padano, funzionali a non superare i limiti normativi definiti per il particolato PM10.

La gestione attenta e responsabile delle risorse ambientali caratterizzerà altresì il settore della **pesca e dell'acquacoltura** nel cui ambito l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo del settore garantendo un equilibrio sostenibile tra le risorse ittiche e le capacità di pesca.

Per quanto riguarda la pesca professionale e l'acquacoltura, l'obiettivo primario è quello dell'individuazione di adeguate forme di governance e di applicazione di misure in grado di dare nuove garanzie di stabilità e ripartenza per un settore fortemente impattato dalla crisi economica legata alla pandemia (ad esempio blocco del settore turistico) e dagli effetti dei cambiamenti climatici.

In **materia faunistico-venatoria**, la Regione, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla L. n. 157/1992 e dalla Direttiva dell'Unione Europea 2009/147/CE, tutela la fauna selvatica in base ad una programmazione razionale e condivisa del territorio, disciplina il prelievo venatorio in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e da non arrecare danno alle produzioni agricole, valorizzando, anzi, il ruolo ambientale positivo dell'attività.

Per quanto concerne la pianificazione e la gestione faunistico-venatoria, la finalità prioritaria è quella di valorizzare il patrimonio faunistico regionale garantendo, nel contempo, un prelievo sostenibile delle risorse faunistiche e contribuire al contenimento delle specie aliene.

Obiettivi strategici

- Obiettivi operativi prioritari

Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare il paesaggio

culturale delle aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.

- Migliorare la sostenibilità ambientale del settore vitivinicolo.
- Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l'attuazione del PSR.

Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l'attuazione del PSR.

Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- Promuovere l'area delle colline del prosecco quale sito UNESCO e valorizzare il paesaggio culturale delle aree della Valpolicella, dei Colli Euganei e dei Colli Berici.

Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- Mitigare l'impatto dell'uso dei Nitrati in agricoltura.
- Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale).

Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- Aumentare la competitività e l'occupazione nella filiera ittica.
- Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale).

Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a Km zero.

- Migliorare la sostenibilità ambientale del settore vitivinicolo.
- Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari.
- Realizzare il coordinamento tecnico della Commissione Politiche Agricole.
- Sviluppare nuove opportunità per l'imprenditore agricolo tramite la rete della consulenza.
- Favorire l'innovazione del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale.
- Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale).
- Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori.

Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori.
-